Titolo paper per AIUCD2023

[non inserire in fase di submission]

Nome Cognome1, Nome Cognome2, Nome Cognome3, ...

### 1 affiliazione, nazione - e-mail

### 2 affiliazione, nazione - e-mail

### 3 affiliazione, nazione - e-mail...

# ABSTRACT

In questo modello vengono descritte le linee guida di formattazione per la Conferenza AIUCD2023.

# PAROLE CHIAVE

Inserire in questa sezione alcune parole chiave (3-5) per il contributo, separate da un punto e virgola.

# INTRODUZIONE

Le proposte devono presentare in modo chiaro gli obiettivi del contributo, fornire un breve cenno allo *status quaestionis*, specificare e discutere le metodologie adottate e, se opportuno, i risultati ottenuti o attesi. Devono inoltre contenere una breve bibliografia di riferimento. Potranno essere incluse figure o tabelle. AIUCD vorrebbe dare a questi contributi un unico aspetto, perciò chiediamo che gli autori seguano alcune semplici linee guida e gli stili predefiniti nel template. Chiediamo quindi di formattare il contributo esattamente come questo documento. Il modo migliore per farlo è sostituire semplicemente il contenuto del modello con il proprio testo.

1. LUNGHEZZA DELLE PROPOSTE

Le proposte di intervento orale devono consistere in un contributo costituito da un minimo di tre (3) ad un massimo di cinque (5) pagine, bibliografia inclusa. Qualora la proposta venga accettata, la lunghezza massima del contributo finale sarà di sei (6) pagine (bibliografia esclusa).

1. PAGINA, TESTO E BIBLIOGRAFIA

Tutti i contenuti devono essere inseriti all'interno di pagine formato A4 (21 cm × 29,7 cm), con margine superiore di 2 cm, inferiore di 2,5 cm e destro e sinistro di 1,9 cm. Per il corpo del testo utilizzare un font Times New Roman a 10 punti (stile predefinito “testo normale”) oppure un altro font Roman con grazie (serif), il più simile possibile al Times New Roman con cui sono state redatte queste linee guida. Il titolo delle sezioni deve essere in Times New Roman a 12 punti in grassetto, maiuscolo e allineato a sinistra (stile predefinito “intestazione 1”). Utilizzare i caratteri sans-serif o non proporzionali solo per scopi speciali, come listati di codice sorgente. I paragrafi devono avere allineamento giustificato.

Il titolo (Helvetica a 18 punti in grassetto), i nomi degli autori (Helvetica 12 punti; stile predefinito “sottotitolo”), le affiliazioni e l'indirizzo di posta elettronica (Helvetica 9 punti; stile predefinito “intestazione 3”) devono essere centrati nella pagina. Le note a piè di pagina devono essere Times New Roman a 9 punti (stile predefinito “intestazione 4”).[[1]](#footnote-1)

Per la bibliografia utilizzare un elenco numerato alla fine dell’articolo, strutturato in ordine alfabetico e formattato di conseguenza; vedere gli esempi di alcuni tipi di riferimenti bibliografici alla fine di questo documento. I riferimenti vanno in 9 punti (stile predefinito “intestazione 4”; si veda ad esempio la sezione 6). I riferimenti bibliografici devono essere materiali accessibili al pubblico; i rapporti tecnici interni possono essere citati solo se facilmente reperibili.

Non includere le intestazioni di pagina, i piè di pagina o i numeri di pagina nella proposta. Questi saranno aggiunti quando la pubblicazione degli atti verrà assemblata.

Eventuali citazioni lunghe posso essere inserite in corpo minore in font Times New Roman a 9 punti (stile predefinito “quote”) lasciando una riga di stacco prima e dopo la citazione.

1. FIGURE E TABELLE

Posizionare le figure e le tabelle il più vicino possibile al riferimento nel testo. Le didascalie devono essere Times New Roman a 9 punti in grassetto (stile predefinito “intestazione 5”), devono essere numerate (ad esempio, “Tabella 1” o “Figura 2”) e devono essere inserite sotto la figura o la tabella e allineate a sinistra.

1. RINGRAZIAMENTI

Inserire in questa sezione eventuali ringraziamenti.

# BIBLIOGRAFIA

Per cortesia, seguire la codifica delle note [Chicago Manual of Style 17th edition (library list)](https://www.zotero.org/styles/chicago-library-list)

#### [1] Bolter, J. David, e Richard Grusin. Remediation: Understanding New Media. MIT Press, 1999.

[2] Abbattista, Guido. «Risorse elettroniche e telematiche per gli studi di Storia moderna». Memoria e Ricerca 6 (2001): 177-199

[3] Cauvin, Thomas. «The Rise of Public History: An International Perspective». Historia Crítica 68 (2018).<https://dialnet.unirioja.es/servlet/articulo?codigo=6365299>.

####

1. Se necessario, si possono inserire alcune informazioni in una nota a piè di pagina. [↑](#footnote-ref-1)